



COMUNE DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA)

n. prot. gen. 39555 del 21/12/2015

VERBALE CONFERENZA FINALE DI VALUTAZIONE NEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.

L'anno **duemilaquindici**, addì **15** del mese di dicembre, alle ore **10:00**, presso **sala del Consiglio Comunale sita in piazza C. Battisti n. 1 a Brugherio.**

Previo regolare invito vengono oggi convocati a **seduta** i Comuni Contermini e gli Enti interessati alla **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO del Comune di Brugherio per una conferenza di servizi.**

Risultano presenti :

L'autorità proponente per la VAS:

- Sindaco del Comune di Brugherio (Antonio Marco Troiano)

L'autorità procedente per la VAS:

- Segretario Generale Comune di Brugherio (Dott. Giuseppe Morgante)

L'autorità competente per la VAS,:

- Responsabile Sezione Ambiente e Parchi del Comune di Brugherio (Dott.ssa Chiara Bonalumi)

Enti territorialmente interessati:

- Provincia di Monza e della Brianza

Per il Comune di Brugherio:

- Arch. Claudio Roberto Lauber (Dirigente Settore Sviluppo del Territorio)
- Arch. Francesca Sala (Istr. Tecnico Direttivo dell'Ufficio Urbanistica)
- Arch. Carlo Teruzzi (Istr. Tecnico dell'Ufficio Urbanistica)

Per il Politecnico di Milano (collaborazione come da DGC n. 22 del 12/02/2015):

- Arch. Carlo Peraboni (Docente presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani)

Per la Società Cooperativa a r.l. – Rea (Ricerche ecologiche applicate) incaricato procedimento VAS come da DD n. 203 del 20/03/2015:

- Dott. Agr. Claudio Febelli

Risultano altresì assenti:

ARPA Dipartimento Provinciale di Monza - ASL Provincia di Monza e Brianza - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici - Soprintendenza per i beni archeologici - Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare - Agenzia Interregionale del Fiume Po – PLIS Media Valle del

Lambro – PLIS Est delle Cave – Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo - Regione Lombardia Direzione Generale Territorio Urbanistica e Difesa del Suolo - Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura – Città Metropolitana di Milano - Comuni contermini di Agrate Brianza, Carugate, Cernusco sul Naviglio, Sesto S.Giovanni e Cologno Monzese.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dott. Giuseppe Morgante, segretario generale, incaricato dall'Amministrazione Comunale a ricoprire il ruolo di autorità procedente per il procedimento della VAS.

Il dott. Morgante dopo una breve introduzione di saluto, apre i lavori della Conferenza Finale di Valutazione di VAS e lascia la parola al dott. Febelli.

La parola passa quindi al dott. agr. Claudio Febelli, incaricato della Rea per il procedimento VAS. Lo stesso sottolinea che ha predisposto la spiegazione della presentazione già illustrata all'incontro con le parti Sociali ed Economiche (art. 13, comma 3, della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.) dell'11 novembre, nonché alla Commissione Urbanistica Ambiente e Territorio in pari data, ma stante la scarsa partecipazione alla conferenza e visti i pareri già pervenuti, procederà con una sintesi di quanto riportato in precedenza, illustrando gli aspetti più importanti del Rapporto Ambientale.

Il Rapporto Ambientale è un elaborato redatto ai sensi della normativa attuale vigente in materia di valutazione ambientale strategica (VAS). E' stato aggiornato sulla base di quanto emerso nella conferenza di Scoping di maggio.

Il dott. Febelli procede con una breve descrizione dei vari capitoli costituenti il Rapporto Ambientale e di come vengono declinate le informazioni richieste dal Rapporto stesso.

I temi più importanti risultano essere:

- Il processo partecipativo – cap. 2;
- L'agricoltura – cap. 4;
- La Rete Ecologica Comunale – cap. 5;
- La Valutazione di Sostenibilità – cap. 7.

Nell'ambito del Documento di Piano, viene evidenziato come il ridimensionamento del carico insediativo ha portato ad una revisione anche degli Ambiti di Trasformazione. In tal senso il dott. Febelli propone una breve esposizione sull'andamento dei comparti, segnalando come tale riduzione abbia portato un risparmio sul consumo di suolo.

Nell'ambito del Piano dei Servizi, si evidenzia un miglioramento della qualità dei servizi e nel Piano delle Regole, una riduzione degli indici.

Entro la fine del procedimento di variante al vigente PGT, si attuerà la scelta degli indicatori di monitoraggio per avviare il procedimento legato proprio al monitoraggio del nuovo PGT.

La variante risulta sostenibile con gli obiettivi ambientali.

Concluso l'intervento del dott. Febelli, prende la parola l'arch. Bruno Grillini, responsabile VAS della Provincia di Monza e delle Brianza, il quale tiene a precisare che le osservazioni presentate dalla Provincia riguardano più problemi di chiarezza che di sostanza.

Sono proposti cinque punti di osservazione:

1. L'offerta insediativa del Piano (+ 4.296), sebbene inferiore a quella prevista dal PGT vigente, risulta tuttavia superiore alla previsione "di massima" della domanda di abitazione (+ 3.963 abitanti);
2. Ai fini della valutazione del consumo di suolo ad esito delle previsioni di Piano occorre tenere conto delle indicazioni di cui alle Linee Guida per la determinazione del consumo di suolo alla scala comunale, contenute nell'allegato A del Ptcp. E' poco comprensibile come sia avvenuto il calcolo del Consumo di Suolo e non è chiaro quale sia il TUC in quanto non emerge chiaramente. Non è comprensibile su quali siano gli ambiti che rientrano nel TUC e quali no. Viene suggerito di chiarire meglio la questione nell'istruttorio del piano una volta adottato.
3. Dare maggiori specifiche di previsione agli ambiti che ricadono negli ambiti d'interesse provinciale, in quanto è importante per tali aree fissare quali sono gli obiettivi dettati dal Ptcp, come ad esempio che tali previsioni sono soggette all'azione di coordinamento della Provincia con tutti i Comuni interessati dall'ambito minimo.
4. Le schede di alcuni ambiti risultano poco chiare, soprattutto nel riscontro con le norme di Ptcp. Ad esempio la scheda d'ambito AT – 05.
5. Sul tema Infrastrutture e Mobilità, viene richiamato quanto già espresso in sede di conferenza di Scoping, in particolare non risulta, tra i documenti messi a disposizione, la valutazione di cui all'allegato A del Ptcp circa la "sostenibilità dei carichi urbanistici indotti sulla rete di mobilità". Viene ricordato che tale valutazione è indispensabile ai fini della successiva valutazione di compatibilità (post adozione) della variante generale ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 12/2005.

Concluso l'intervento dell'arch. Grillini, prende la parola l'arch. Carlo Peraboni, collaboratore come da DGC n. 22 del 12/02/2015, il quale, ringraziando per i contributi esposti dalla Provincia, da alcune specifiche circa le osservazioni presentate:

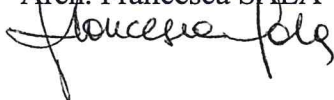
1. sulla questione dell'offerta insediativa maggiore rispetto alla domanda di abitazione prevista, specifica che è stata computata la disponibilità insediativa anche a seguito delle incentivazioni volumetriche premiali previste dal Piano ancorchè di natura opzionale. Con tali previsioni, c'è uno sviluppo del 50/60% in più rispetto alle opportunità evidenziate dal piano.
Pone comunque l'attenzione sul monitoraggio che risulta importante in quanto l'applicazione del sistema di monitoraggio serve anche e soprattutto per il controllo del carico insediativo.
2. Sul tema del Consumo di Suolo, c'è stata difficoltà ad essere rispondenti rispetto alle prime indicazioni della legge ed in conformità alle indicazioni del Ptcp.
3. Rispetto alla richiesta di maggior chiarezza sulle schede d'ambito, si recepisce quanto espresso e si condivide il pensiero che sia necessario rendere il più comprensibile possibile le schede anche al fine di far capire al meglio su ogni area a chi deve intervenire, chi può far cosa e dove. Va ripresa una modalità di scheda che ne espliciti all'interno, le informazioni necessarie per capire l'eventuale necessità di avere un confronto provinciale per l'attuazione dell'ambito.
4. Si richiama quanto espresso nel punto 3.
5. Viene chiarito che nella fase post adozione della variante verrà colmata la lacuna, pur non rilevando lo studio così significativo per la realtà comunale.

In merito al punto 1 riprende la parola il dott. Febelli, specificando che in merito all'offerta insediativa, è in previsione per l'ambito AT – 02, una riduzione della volumetria che porterà quindi una conseguente riduzione del carico insediativo previsto.

Non essendoci altri interventi, il dott. Morgante dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Arch. Francesca SALA



IL PRESIDENTE della CONFERENZA

Dott. Giuseppe MORGANTE

